



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 43/10 M.P. - R.G. 07/2009 del 24.09.2010 emesso dal Tribunale di Lecce, confermato dalla Corte di Appello di Lecce, con provvedimenti nn. 13/2011 - 17/2013 Reg. MPSS rispettivamente del 09.11.2011 e 30.09.2013, divenuti definitivi in data 18.10.2012 e 24.04.2014 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di **Eredi di ROMANO Giorgio**, nato a Matino (LE) il 17.10.1947 (deceduto in data 13.09.2008), la confisca dei seguenti beni:

- Abitazione sita in Parabita (LE), via Boccaccio, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 22, particella 66, subalterno 14, già di proprietà della Società Romano Immobiliare S.R.L., oggetto di autonoma confisca. (M-Bene I-LE- 298799);
- Locale uso box, sito in Parabita (LE), via Boccaccio, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 22, particella 66, subalterno 19, già di proprietà della Società Romano Immobiliare S.R.L., oggetto di autonoma confisca. (M-Bene I-LE- 298800);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Lecce (presentazione n. 247 di Reg. Gen. 42710 e 28861 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 07/2009 del 24.09.2010, disposta dal Tribunale di Lecce in favore dell'Erario dello Stato e contro Romano Immobiliare S.R.L. con sede in Parabita (LE), C.F. 03998730752;

VISTA la nota prot. n. 28424 del 18.11.2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 28424 del 18.11.2013 l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTE le note nn. 27153 – 29387, rispettivamente, del 08.11.2013 e del 25.11.2013, con le quali il Comune di Parabita (LE) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile per finalità socio-istituzionali;

VISTA la nota n. 3780 del 04.02.2014 con cui l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha comunicato che i beni di che trattasi non sono idonei per soddisfare esigenze di carattere governativo;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Parabita (LE);

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Parabita (LE), che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Parabita (LE), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)

L/


Messori